

Fantastica

MOLLY

La nuova
scuola

Sabine Lemire e Signe Kjær

il castoro 

Editrice Il Castoro è socia di IBBY Italia



Sabine Lemire - Signe Kjær
Fantastica Molly. La nuova scuola

Traduzione di Eva Valvo

© 2024 Editrice Il Castoro Srl
viale Andrea Doria 7, 20124 Milano
www.editriceilcastoro.it
info@editriceilcastoro.it

Titolo originale: *Allerbedste Molly og den nye skole*
Copyright © 2020 Sabine Lemire & Signe Kjær & Gyldendal, Copenhagen
Pubblicato in accordo con Gyldendal Group Agency

Pubblicato per la prima volta da Gyldendal,
Klareboderne 3, DK-1115 Copenaghen K, Danmark

Progettazione grafica di Marianne Bisballe
Grafica di copertina di Alette Bertelsen

Questo libro è stato pubblicato con il sostegno
della Danish Arts Foundation



ISBN 979-12-5533-178-0

Finito di stampare nel mese di aprile 2024
presso Centro Poligrafico Milano S.p.A.



Sabine Lemire e Signe Kjær

Fantastica
MOLLY



La nuova scuola

Traduzione di Eva Valvo

il castoro 

Benvenuti nel mondo di Molly



Molly sono io. Tra poco inizio una scuola nuova. I miei dicono che mi farò subito un sacco di amici. Sarà vero, ma in questo momento mi manca Ellen, la mia amica del cuore. Adoro andare nella nostra casa in campagna, dove io e Mingus abbiamo una fighissima casa sull'albero.



Lily è la mia nuova amica. Sembra un angelo dai capelli biondissimi, sempre se esistono angeli scalmanati come lei. È brava ad arrampicarsi, giocare a palla e roba del genere. La sua materia preferita è motoria.



Ellen è la mia amica del cuore. Siamo state compagne di classe fino a ora. È brava a ballare, probabilmente più di me. Per fortuna andiamo ancora a danza insieme.



Bastian sta sempre con Liam. È attento ai sentimenti degli altri e questo mi piace. Sono sicura che un giorno faremo amicizia.

Liam è un mio compagno di classe, amico di Bastian e di Lily. Durante la ricreazione gioca sempre a palla.



Papà lavora all'ospedale. Qualche volta l'ho accompagnato al lavoro. È fico con il camice bianco. Forse anch'io farò medicina, o magari veterinaria. Quando litigo con Mingus, papà dà spesso ragione a lui, il che è una vera seccatura, ma si sa, con i fratelli piccoli è sempre così.



Mingus è il mio fratellino. È il fratello migliore del mondo, ma anche un grande, grandissimo rompiscatole. Con un fratello piccolo è difficile starsene in santa pace, perché vuole fare sempre quello che faccio io. Però, quando va un paio di giorni da nonna, mi manca da morire.



Mamma è fantastica, quando non è stressata. La mattina chiacchiera un sacco, anche se ascolta poco. Di solito con lei basta sorridere. Mamma lavora in ufficio. Non ho capito bene cosa fa, ma c'entra col fatto che i suoi colleghi devono stare bene. Nel tempo libero dipinge.







Mattina presto

«Vuoi i cetrioli nel panino?»

«Se vuoi invitare qualcuno nella casa in campagna, basta che lo dici, okay?»

«Mingus si è alzato?»

Mamma di mattina fa un sacco di domande.

Molly sa che non c'è bisogno di rispondere, perché tanto lei è troppo indaffarata per ascoltare.

«Chi dovrei invitare?», chiede Molly, gli occhi fissi sulla ciotola ancora vuota. «Non mi sono ancora fatta nuovi amici.»

Stavolta mamma la sente.

«Hai provato a fargli capire che hai voglia di conoscerli meglio?», le domanda.

Molly non risponde.

Mamma non capisce che evidentemente nella classe nuova hanno tutti già abbastanza amici.



Chissà se Ellen si è trovata una nuova amica, pensa.

Quando Molly le ha detto che cambiava scuola, Ellen si è messa a piangere.

Però lei è il tipo che piace a tutti e tante bambine la vorranno come amica del cuore.



Forse Nora, oppure Liv. Sì, di sicuro Liv.
Molly si immagina Ellen e Liv che
ridono e si tengono per mano.

A quel pensiero sente una fitta dentro.
Ormai vede Ellen solo il mercoledì a
danza.

La mattina Mingus è sempre stanco.
«Voglio la ciotola azzurra», dice.



«Prenditi quella verde», risponde

Molly.

Ma perché deve scocciare sempre?

E poi rompe soprattutto quando lei è giù.

Mingus si butta indietro sulla sedia, gridando: «Azzurra, azzurra, azzurra!».

Mamma ha l'aria seccata. «Molly, perché non prendi la ciotola verde e basta?»

Molly si affretta a versare i cereali nella ciotola azzurra, poi si sporge verso Mingus e sussurra: «Se prendi quella verde, mi puoi aiutare».

«A fare cosa?», domanda lui.

«Una cosa bella», risponde Molly, strizzando gli occhi.

Mingus sembra contento. «Quando? Adesso?»

«Dopo. Devi aspettare», ribatte Molly.



La scuola Nuova

I bambini corrono su e giù per le scale.

Molly si mantiene su un lato, stringendo forte il corrimano.

Nella scuola nuova ci sono molti più bambini che in quella vecchia.

O almeno così pare.

È come se ci fossero bambini e nomi dappertutto.



Il primo giorno il maestro Lars le aveva fatto fare un giro della scuola.

E aveva detto alla mamma che poteva andarsene.

Molly non era d'accordo, ma la mamma le aveva dato un bacio sulla fronte e l'aveva salutata: «Ci vediamo più tardi, piccola mia».

Così Molly si era ritrovata tutta sola nella scuola nuova.

Aveva inventato una filastrocca per



ricordarsi
dove si
trovava la sua
classe.

*A destra porta rossa,
in alto scala grigia.*

*Un, due, tre piani su,
a sinistra giri tu.*

*Un, due, tre porte qui,
nella classe eccomi.*



Molly ha appena cambiato scuola.
È tutto diverso e non conosce nessuno!
Papà e mamma la rassicurano: si farà presto
dei nuovi amici. Ma come? E poi le manca tanto Ellen,
la sua migliore amica. Forse, adesso che non si vedono
più tutti i giorni, Ellen si dimenticherà di lei?
Però Lily, la sua nuova compagna di banco,
non sembra tanto male... chissà!

ISBN 979-12-5533-178-0



9 791255 331780

€ 12,00

www.editriceilcastoro.it